FOCUS

INVENTARIO EMISSIONI GHG – GAS EFFETTO SERRA

ADVISORY HUB DI INVEST EU: SVILUPPO DEL PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

Nel 2024, con un accordo sottoscritto nell'ambito del mandato "Advisory Hub" di InvestEU, Valle Umbra Servizi ha predisposto ed approvato un piano di decarbonizzazione allineato con gli obiettivi internazionali sul cambiamento climatico.
Per stabilire il target di decarbonizzazione al 2030 (standard SBT), è stato necessario definire la baseline, scegliendo l'anno 2023 come anno base a partire dal quale valutare la riduzione dell'impronta di carbonio aziendale.

SBTi è l'acronimo di Science Based Targets initiative, un'iniziativa internazionale che aiuta le aziende a definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra.

Obiettivi SBTi:

-Sono basati sulla scienza climatica
-Contribuiscono a contenere il riscaldamento globale entro
1,5°C rispetto ai livelli preindustriali
-Sono coerenti con le indicazioni dell'IPCC
(Intergovernmental Panel on Climate Change.

La quantificazione delle emissioni di gas serra si concretizza nella redazione di un inventario (inventario GHG) suddiviso in tre diverse categorie di emissioni (scope):

Scope 1: emissioni generate dall'azienda in maniera diretta, la cui fonte è di proprietà o comunque controllata dall'azienda;

Scope 2: emissioni generate in maniera indiretta dall'energia acquistata e consumata dalla società (per esempio l'energia elettrica). Sono emissioni la cui produzione avviene fisicamente all'esterno dell'impresa.

Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate seguendo due approcci differenti:

- location based, che considera le emissioni associate al consumo di energia elettrica da parte delle società e le quantifica sulla base di un fattore di emissione (kg di CO_2 eq emessa per kWh consumato) medio, calcolato sulla base del mix energetico Nazionale.

Maggiore è la quota parte di energia proveniente da fonti di energia rinnovabile all'interno del mix energetico nazionale, minore sarà il valore del fattore di emissione ad esso associato

- market based, che prende in considerazione la quantità di energia proveniente da fonti rinnovabili acquistata direttamente.

La provenienza del quantitativo di energia 'market based' deve essere certificata dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) mediante l'emissione di un certificato d'origine (garanzia di origine). Per il calcolo delle emissioni di gas serra si utilizza un fattore di emissione pari a zero per quella quota parte di energia elettrica che proviene da fonti rinnovabili. Per il calcolo delle emissioni GHG derivanti dalla restante parte di energia elettrica utilizzata, invece, si utilizzano i fattori di emissioni calcolati sulla base del mix energetico nazionale del Paese in cui l'azienda opera,

Scope 3: emissioni indirette generate da attività ubicate all'esterno del perimetro della società, che riguardano la catena del valore dell'organizzazione.

Il target di riduzione sarà applicato ai soli Scope 1 e 2, in linea con le intese condivise con BEI; Valle Umbra Servizi S.p.A. ha tuttavia rendicontato anche lo Scope 3 per l'annualità base in modo tale da avere piena consapevolezza dell'impatto ambientale generata dalla catena del valore e per far sì di ridurre, a lungo termine (2050) anche questa categoria di emissioni.

I risultati di calcolo dell'inventario emissivo del Gruppo VUS S.p.A. hanno prodotto i seguenti risultati:

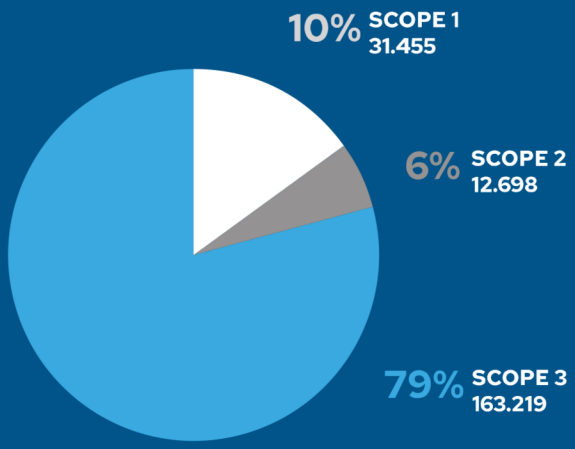
VUS GROUP'S TOTAL EMISSIONS 2023

SCOPE 1+2+3

Market-based: 207.372 tCO_2e

Location-based: 202.017 tCO_2e

VUS group emissions (2023)



All'interno del capitolo del Bilancio relativo alle emissioni GHG è disponibile un maggiore dettaglio delle emissioni di CO_2eq equivalente del Gruppo.

Le iniziative chiave per la decarbonizzazione

Per attivare il piano di decarbonizzazione e raggiungere il target stabilito, Valle Umbra Servizi ha delineato uno specifico piano di interventi mirati, così sintetizzabili:

- l'implementazione di un piano di investimenti sulla rete idrica, finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) come parte del programma InvestEU, finalizzato a ridurre le perdite idriche e a migliorare la qualità, l'efficienza e la sostenibilità complessiva dei servizi offerti sul territorio;
- la copertura definitiva della discarica di Sant'Orsola, prevista entro la prima parte del 2026, per ridurre i volumi di emissioni fuggitive derivanti dalla produzione di biogas da parte dei rifiuti, e che non sono recuperati attraverso l'attuale impianto di recupero energetico del biogas;
- interventi di rinnovamento e di efficientamento energetico delle infrastrutture esistenti, come il rinnovamento dell'impianto per il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti avvenuto nel 2024, che ha permesso di ridurre l'impatto ambientale complessivo;
- installazione di nuova capacità di produzione energetica da fonti rinnovabili, nella forma di impianti fotovoltaici;
- valutazione di fonti alternative di approvvigionamento energetico rinnovabile, attraverso l'acquisto di elettricità certificata tramite Garanzie di Origine (GO).

Strategia di lungo termine per ridurre le emissioni

A lungo termine (2050), il Gruppo ha svolto analisi di scenario volte a comprendere il potenziale contributo di diverse iniziative e tecnologie verso la decarbonizzazione delle diverse aree di business, con riferimento a tutte le categorie emissive (Scope 1-2-3). Queste analisi guideranno le future scelte aziendali, orientando gli investimenti verso attività a minore impatto ambientale.

Il Piano di Decarbonizzazione, elaborato con il supporto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel contesto del PATH framework e con la consulenza di EY, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 6 maggio 2025.